

**Episodio di
Smistamento ferroviario San Donato, Bologna, 10.09.1943**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Smistamento Ferroviario San Donato, via del Crocione	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 10/09/1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1				1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Un ragazzo di 20 anni, n. 1923? - civile

Altre note sulle vittime:

Nella sparatoria sono feriti altri civili

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**Descrizione sintetica**

A seguito dell'annuncio dell'armistizio, la sera dell'8 settembre 1943 un contingente di soldati tedeschi acquarterato a villa Boschi, in località Due Madonne, dà l'avvio all'occupazione di Bologna prendendo il controllo delle caserme, disarmando i militari italiani e sequestrandone le armi. Nell'intento di agevolare soldati e ufficiali, di attuare azioni di recupero di armi abbandonate nelle caserme e di derrate alimentari conservate negli ammassi, così da sottrarle al controllo nazista, Il direttivo del Partito Comunista bolognese indice uno sciopero generale nelle fabbriche e nei servizi pubblici che si protrae fino all'11 settembre. Agli scioperi, scoppiati negli impianti ferroviari e propagatisi nelle principali fabbriche cittadine, si accompagnano assalti popolari a magazzini, depositi, silos.

Nel corso delle proteste una folla affamata riesce a forzare alcuni vagoni merci contenenti olio d'oliva, fermi presso lo smistamento ferroviario di San Donato (nella parte terminale dell'impianto confinante con il comune di Castenaso) in attesa di essere inviati in Germania. I militari tedeschi di guardia al carico, accortisi dell'assalto, sopraggiungono di corsa sparando sulla folla di uomini e donne che si adopera con tegami a raccogliere l'olio che fuoriesce dai buchi praticati nelle cisterne. La scomposta fuga dei civili è immediata, ma un ragazzo di circa 20 anni resta a terra esanime, mentre altre persone sono ferite da colpi d'arma da fuoco.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Violenza legate all'armistizio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI**TEDESCHI**

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Reparto tedesco non identificato

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luigi Arbizzani, *Antifascismo e lotta di Liberazione nel bolognese Comune per comune*, ANPI, Bologna, 1998, pp. 14-15

Luciano Bergonzini, Luigi Arbizzani, *La Resistenza a Bologna. Testimonianze e documenti*, vol. I [testimonianza di Arturo Colombi], Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1967, pp. 101-105

Luciano Bergonzini, *La lotta armata*, De Donato, Bari, 1975, p. 30

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Cronologia Sala Borsa
10 settembre 1943 - Scioperi e assalti ai magazzini alimentari
<http://www.bibliotecasalaborsa.it/cronologia/bologna/1943/3722>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Gli scioperi, iniziati presso gli impianti ferroviari il 9/09/1943, e i contemporanei assalti popolari per il prelevamento di generi alimentari presso magazzini, depositi silos e treni merci (ritenuti oggetto di possibili azioni di depredazione da parte dei militari tedeschi), si protraggono a Bologna fino all'11/09/1943.

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna